



**Esecuzione Immediata**  
Delibera n.22 del 28 maggio 2019  
**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto:** Rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti. Circolare n. 1293 del 09 maggio 2019 della CDP.

L'anno duemiladiciannove il giorno 28 del mese di maggio, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) - ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della Legge comunale e provinciale) - è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

<b>SINDACO</b>		<b>P</b>		
	<b>de MAGISTRIS LUIGI</b>	<b>P</b>		
1)	<b>ANDREOZZI ROSARIO</b>	<b>P</b>	21)	<b>LANZOTTI STANISLAO</b> <b>Assente</b>
2)	<b>ARIENZO FEDERICO</b>	<b>Assente</b>	22)	<b>LEBRO DAVID</b> <b>Assente</b>
3)	<b>BISMUTO LAURA</b>	<b>P</b>	23)	<b>MADONNA SALVATORE</b> <b>Assente</b>
4)	<b>BRAMBILLA MATTEO</b>	<b>P</b>	24)	<b>MATANO MARTA</b> <b>P</b>
5)	<b>BUONO STEFANO</b>	<b>P</b>	25)	<b>MIRRA MANUELA</b> <b>P</b>
6)	<b>CANIGLIA MARIA</b>	<b>Assente</b>	26)	<b>MORETTO VINCENZO</b> <b>P</b>
7)	<b>CAPASSO ELPIDIO</b>	<b>P</b>	27)	<b>MUNDO GABRIELE</b> <b>P</b>
8)	<b>CARFAGNA MARIA ROSARIA</b>	<b>Assente</b>	28)	<b>NONNO MARCO</b> <b>Assente</b>
9)	<b>CECERE CLAUDIO</b>	<b>P</b>	29)	<b>PACE SALVATORE</b> <b>P</b>
10)	<b>COCCIA ELENA</b>	<b>P</b>	30)	<b>PALMIERI DOMENICO</b> <b>P</b>
11)	<b>COPPEO MARIO</b>	<b>P</b>	31)	<b>QUAGLIETTA ALESSIA</b> <b>Assente</b>
12)	<b>DE MAJO ELEONORA</b>	<b>P</b>	32)	<b>SANTORO ANDREA</b> <b>P</b>
13)	<b>ESPOSITO ANIELLO</b>	<b>Assente</b>	33)	<b>SGAMBATI CARMINE</b> <b>P</b>
14)	<b>FELACO LUIGI</b>	<b>P</b>	34)	<b>SIMEONE GAETANO</b> <b>P</b>
15)	<b>FREZZA FULVIO</b>	<b>P</b>	35)	<b>SOLOMBRINO VINCENZO</b> <b>P</b>
16)	<b>FUCITO ALESSANDRO</b>	<b>P</b>	36)	<b>TRONCONE GAETANO</b> <b>Assente</b>
17)	<b>GALIERO ROSARIA</b>	<b>P</b>	37)	<b>ULLETO ANNA</b> <b>Assente</b>
18)	<b>GAUDINI MARCO</b>	<b>P</b>	38)	<b>VENANZONI DIEGO</b> <b>Assente</b>
19)	<b>GUANGI SALVATORE</b>	<b>Assente</b>	39)	<b>VERNETTI FRANCESCO</b> <b>P</b>
20)	<b>LANGELLA CIRO</b>	<b>P</b>	40)	<b>ZIMBALDI LUIGI</b> <b>Assente</b>

**Presiede il Vice Presidente Salvatore Guangi.**

**In grado di prima convocazione**

**Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale dott.<sup>ssa</sup> Cinzia D'Oriano**

**Risulta presente in aula il dirigente del Servizio Cassa Finanza e Fiscalità dott. Gianfranco Dentale, per l'attività di supporto tecnico.**

**Il Presidente** pone all'esame dell'Aula la delibera di G.C. n.226 del 23.05.2019 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti. Circolare n. 1293 del 09 maggio 2019 della CDP.

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato alla Commissione Bilancio e Finanza che con verbale n. 536 del 27.05.2019 ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale, alla Commissione Trasparenza e al Collegio dei Revisori dei Conti, che con il considerato, il preso atto, il valutato, il rilevato, lette le osservazioni e i pareri di competenza resi, ha espresso parere favorevole.

**Entra in aula il consigliere Arienzo.(presenti 31)**

**Il Presidente** cede la parola al Vicesindaco per la relazione introduttiva.

**Il Vicesindaco** chiarisce che la proposta realizza l'ipotesi di lavoro iniziata a partire dalla circolare n. 1293/2019 della Cassa Depositi e Prestiti, trattasi di un'operazione che si collega a un tema di grande impatto per gli Enti Locali ossia all'esistenza di un plafond di derivati che hanno generato delle criticità di rilevante entità. Tale operazione porterà ad un risparmio di risorse per il bilancio degli Enti che aderiranno con l'estinzione dei prodotti derivati laddove esistenti. Il provvedimento risulta finalizzato a liberare, nel brevissimo termine risorse da destinare a finanziamenti di operazioni di estinzione degli strumenti finanziari derivati e, per le eventuali ulteriori disponibilità che dovessero residuare, a nuovi investimenti.

**Assume la Presidenza il Presidente Fucito**

**Il Presidente** dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Brambilla che ne ha fatto richiesta.

**Il consigliere Brambilla** pur apprezzando il buon fine dell'operazione, evidenzia che l'adesione a tale procedura mette in condizione di pagare meno per pagare per più tempo, non estinguendo i debiti molto onerosi in termini di interessi.

**Il consigliere Moretto** evidenzia i costi aggiunti che tale operazione potrà negli anni successivi al 2020 e dichiara la contrarietà al provvedimento.

**Il consigliere Santoro** non condivide quanto reso dal collega Brambilla, ritenendo l'operazione assurda in quanto i vantaggi finanziari dei primi anni andranno a condizionare e indebitare la vita delle future generazioni.

**Il Presidente** constatato che non vi sono altre richieste di intervento dichiara conclusa la discussione generale e, cede la parola al Vicesindaco per la replica agli interventi resi.

**Si allontanano dall'aula i consiglieri Arienzo, Venanzoni, Lebro e Guangi.(presenti 27)**

**Il Vicesindaco** ribadisce che l'adesione alla rinegoziazione è finalizzata a liberare, nel brevissimo termine risorse da destinare a finanziamenti di operazioni di estinzione degli strumenti finanziari derivati e, per le eventuali ulteriori disponibilità che dovessero residuare, a nuovi investimenti.

**Il Presidente** cede la parola per dichiarazione di voto al consigliere Brambilla che ne ha fatto richiesta.

**Il consigliere Brambilla** chiarisce in relazione all'affermazione fatta sulla positività dell'adesione alla rinegoziazione, pur dichiarando e motivando di non poter condividere il provvedimento e, pertanto ne preannuncia l'astensione.

**Il consigliere Santoro** non condivide la convenienza economica dell'operazione recriminando il condizionamento finanziario dell'Ente per gli anni futuri e preannuncia il voto contrario.

**Il Presidente** constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione la proposta di G.C. n.226 del 23.05.2019, assistito dagli scrutatori Vernetti, Pace e Matano accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.27 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Palmieri, Santoro, Moretto e l'astensione dei consiglieri Brambilla e Matano

### DELIBERA

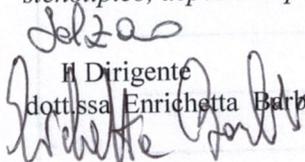
l'approvazione della proposta di G.C. n.226 del 23.05.2019 avente ad oggetto: Rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti. Circolare n. 1293 del 09 maggio 2019 della CDP.

**Il Presidente** propone al Consiglio, di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione adottata. In base all'esito della votazione ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Palmieri, Santoro e Moretto, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

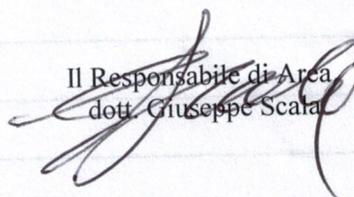
Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento i seguenti documenti:

- parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- delibera di G.C. n.226 del 23.05.2019 di proposta al Consiglio, composta da n.09 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati costituenti parte integrante del provvedimento, composti da n. 26 pagine numerate e siglate, rep. n. L.1033/2019/1

*Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto stenotipico, depositato presso la Segreteria del Consiglio.*

  
Il Dirigente  
dott.ssa Enrichetta Barbati

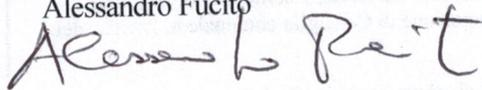


  
Il Responsabile di Area  
dott. Giuseppe Scala

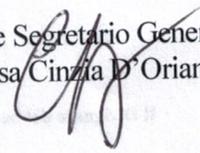
*Vista la suindicata dichiarazione di conformità, il presente verbale viene sottoscritto come appresso:*

Il Vicepresidente del Consiglio comunale  
Salvatore Guangi

Il Presidente del Consiglio comunale  
Alessandro Fucito



Il Vice Segretario Generale  
dott.ssa Cinzia D'Oriano



Deliberazione di C. C. n. 22 del 28/5/2019 composta da n. 24 ..... progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 39 ..... separatamente numerate.

Si attesta: che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 28/5/2019 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art.134 D.L.gs. 267/2000 è comunicato con nota n. 4674/05 del 28/5/2019 a:

Vice Sindaco Piniotti Dott. Grimaldi Dott. Grimaldi Dott. Deusele  
Collegio Rev. Cons.

Il Responsabile Paolo Amato

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art.134 del D.L.vo 267/2000.

Addì .....

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Il presente provvedimento viene assegnato ai Servizi competenti attraverso l'applicativo e-grammata per le procedure attuative:


Addì .....

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

**Attestazione di conformità**

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. .... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio comunale n. .... del

divenuta esecutiva in data .....(1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n ... .....progressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono visionabili (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.  
(2) La Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

*Dipartimento Consiglio Comunale*  
*Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari*

**ALLEGATI COSTITUENTI PARTE**

**INTEGRANTE DELLA**

**DELIBERAZIONE DI C.C.**

**N° 22 ..... DEL 28/5/2019**

Pa/2019/462717  
DEL 27.05.2019



**Collegio Revisori dei conti**

- Al Sig. Sindaco
- Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
- Ai Sigg. Vice Presidenti del Consiglio Comunale
- Al Sig. Assessore al Bilancio, al Lavoro e alle AA.EE.
- Al Sig. Segretario Generale
- Al Sig. Ragioniere Generale
- Al Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi C.

**LORO SEDI**

**OGGETTO: Proposta al Consiglio – Deliberazione di G.C. n. 226 del 23 maggio 2019, avente ad oggetto “Rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti. Circolare n. 1293 del 09 maggio 2019 della CDP”.**

Si trasmette, in allegato, copia del parere espresso dal Collegio dei Revisori relativo alla proposta di deliberazione in oggetto.

Cordiali saluti.

Il Dirigente  
Dr. Giuseppe SCALA



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale - Collegio Revisori dei conti

**PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 27 MAGGIO 2019**

**OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 226 del 23/05/2019 . Proposta al Consiglio:**

**Rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti. Circolare n. 1293 del 09 maggio 2019 della CDP.**

L'anno duemiladiciannove, il giorno 27 del mese di maggio, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti così composto e presente:

dr. Nicola GIULIANO Presidente

dr. Giuseppe CRISCUOLO Componente

dr. Giuseppe RIELLO Componente

per esprimere il proprio parere sulla deliberazione di cui all'oggetto.

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

**PREMESSO**

-che con deliberazione n. 21 del 18/04/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2019 e relativi allegati;

-che con deliberazione n. 187 del 30/04/2018 la Giunta Comunale ha approvato lo schema di rendiconto 2018, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

-che il Comune di Napoli è ente in riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000;

-che il Il DUP 2019-2021 dell'Ente conferma l'indirizzo strategico espresso in precedenza volto al "costante monitoraggio delle opportunità di mercato relativamente agli strumenti derivati in essere" ed alla "valutazione delle possibilità di gestione attiva del debito";

**CONSIDERATO**

-che il Comune di Napoli, nell'ambito delle iniziative da porre in essere nel contesto generale del riequilibrio pluriennale finalizzato a ripianare il disavanzo accertato e a garantire una gestione ordinaria priva di squilibri finanziari, ha posto tra i suoi obiettivi anche quello dell'attuazione di



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale – Collegio Revisori dei conti

*una politica di gestione attiva dell'indebitamento capace di sfruttare l'abbassamento dei tassi di interesse vigenti e, a tal fine, rimodulare la propria esposizione debitoria;*

*-che con circolare n. 1293 del 09/05/2019 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito CDP) si è resa disponibile alla rinegoziazione dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2019 concessi alle Città Metropolitane ed ai comuni capoluogo di Regione o sede di Area Metropolitana;*

*-che il programma prevede la durata del finanziamento fino al 31 dicembre 2043 per i prestiti con scadenza inferiore al 31 dicembre 2043 e che i prestiti che attualmente hanno scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043 possono esclusivamente confermare l'attuale data di scadenza.*

*-tasso di interesse fisso determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli enti locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione dei tassi di interesse dei prestiti rinegoziati;*

### **PRESO ATTO**

*-che il Consiglio Comunale è competente ad autorizzare la rinegoziazione dei prestiti in essere ex art. 42 comma 2 lettera h del D.Lgs. 267/2000;*

*-che i risparmi derivanti dalla operazione di "Rinegoziazione" sono da destinarsi all'estinzione, totale o parziale, dei derivati o alla realizzazione di investimenti come esplicitato al punto 1.2 lett.e) della circolare CDP n.1293/2019;*

### **VALUTATO**

*-che, in relazione alle esigenze finanziarie dell'Ente, è conveniente che la rinegoziazione venga estesa a tutti i prestiti che rientrano nelle condizioni previste dalla Circolare CDP n.1293/2019, in modo da massimizzare le risorse liberabili da destinare all'estinzione dei derivati;*

**RILEVATO**

-che i contratti attivi per derivati possono essere valorizzati come da prospetto seguente:

N° Copertura	Banca	Nozionale residuo	Durata residua	Mark to Market
Swap 1 - Banca OPI	Intesa Sanpaolo	142 517 328,54 €	16,92	- 72 051 466,42 €
Swap 1 - Deutsche Bank	Deutsche Bank	142 517 328,54 €	16,92	- 72 051 466,42 €
Swap 2 - UBS	UBS	73 939 588,00 €	6,92	- 20 173 600,15 €
<b>totale</b>		<b>358 974 245,08 €</b>		<b>- 164 276 532,99</b>

**VISTO**

-il parere di regolarità tecnica espresso dai Dirigenti proponenti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs n. 267/2000, in termine di "favorevole";

-il parere di regolarità contabile espresso dal Ragioniere generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs n. 267/2000, in termine di "favorevole";

**LETTE**

-le Osservazioni del Segretario generale;

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

**TUTTO QUANTO**

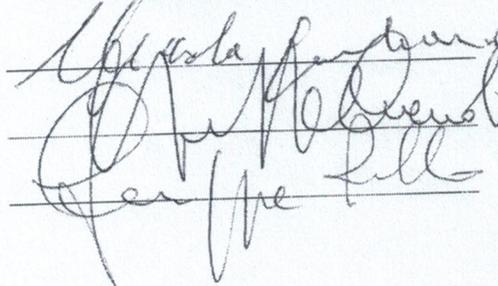
**PREMESSO, CONSIDERATO, PRESO ATTO, VALUTATO, RILEVATO, VISTO E LETTO**

**ESPRIME**

per quanto di competenza, parere in termini di "favorevole" alla deliberazione di Giunta Comunale, di proposta al Consiglio, n. 226 del 23/05/2019.

Napoli, lì 27/05/2019

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**



**ORIGINALE**



COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO RAGIONERIA

SERVIZIO CONTROLLO EQUILIBRI FINANZIARI

SERVIZIO CASSA FINANZA E FISCALITA'

VICE SINDACO - ASSESSORE AL BILANCIO

Proposta di delibera prot. n° 7 del 21/05/2019

(Proposta al Consiglio)

*13/272  
22 MAG 2019*

**REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 226**

**OGGETTO: Proposta al Consiglio: Rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti. Circolare n. 1293 del 09 maggio 2019 della CDP.**

Il giorno 23/05/2019, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 7 Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de *MAGISTRIS*

P	X
---	---

**ASSESSORI(\*):**

Enrico *PANINI*  
(Vicesindaco)

Gaetano *DANIELE*

Mario *CALABRESE*

Annamaria *PALMIERI*

Monica *BUONANNO*

Raffaele *DEL GIUDICE*

X	A
P	X
P	X
P	X
X	A
X	A

Roberta *Gaeta*

Carmine *PISCOPO*

Ciro *BORRIELLO*

Laura *MARMORALE*

Alessandra *CLEMENTE*

X	A
P	X
X	A
X	A
X	A

(Nota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P")

(\*): I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: IL VICESINDACO ENRICO PANINI

Assiste il Segretario del Comune: PATRIZIA MAGNONI

**IL PRESIDENTE**

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

5

**Premesso che:**

- Con deliberazione n. 21 del 18/04/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2019 e relativi allegati.
- Con deliberazione n. 187 del 30/04/2018 la Giunta Comunale ha approvato lo schema di rendiconto 2018, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.
- Il Comune di Napoli è ente in riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000.
- Il DUP 2019-2021 dell'Ente conferma l'indirizzo strategico espresso in precedenza volto al "costante monitoraggio delle opportunità di mercato relativamente agli strumenti derivati in essere" ed alla "valutazione delle possibilità di gestione attiva del debito".
- Con circolare n. 1293 del 09/05/2019 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito CDP) si è resa disponibile alla rinegoziazione dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2019 concessi alle Città Metropolitane ed ai comuni capoluogo di Regione o sede di Area Metropolitana.

**Considerato che**

- l'Ente, nell'ambito delle iniziative da porre in essere nel contesto generale del riequilibrio pluriennale finalizzato a ripianare il disavanzo accertato e a garantire una gestione ordinaria priva di squilibri finanziari, ha tra i suoi obiettivi l'attuazione di una politica di gestione attiva dell'indebitamento capace di sfruttare l'abbassamento dei tassi di interesse vigenti e, a tal fine, rimodulare la propria esposizione debitoria.
- Le principali caratteristiche del programma e in particolare i criteri e le condizioni che regolamentano l'operazione, nonché la procedura di adesione e perfezionamento, sono previste nella circolare CDP n. 1293 del 9.5.2019.
- I requisiti dei prestiti oggetto del programma di rinegoziazione sono i seguenti:
  - prestiti ordinari a tasso fisso, variabile e flessibili;
  - oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
  - in ammortamento al 1° gennaio 2019, con debito residuo a tale data pari o superiore a € 10.000,00 (diecimila) e scadenza successiva al 31/12/2020;

Sono inclusi anche i prestiti oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione (ad esclusione di quelle di cui al punto D) attivate dalla CDP dopo la sua trasformazione in società per azioni, ad esclusione di quelli rinegoziati con struttura indicizzata all'inflazione italiana ex Circolare n. 1257/2005, nonché rinegoziati ex D.M. Economia e Finanze 20/06/2003.
- Non possono essere rinegoziati i prestiti:
  - Rinegoziati con struttura indicizzata all'inflazione italiana ai sensi della Circolare n. 1257 del 29 aprile 2005;
  - Con diritto di estinzione parziale anticipata alla pari;
  - Intestati a enti commissariati per inquinamento mafioso privi di organi elettivi ricostituiti;
  - Intestati a enti morosi o in dissesto finanziario, che non abbiano approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'art. 259 del D.Lgs. 267/2000, esitato positivamente ex art. 261 comma 3 del d.Lgs. 267/2000;
  - Concessi in base a leggi speciali.
- Il programma prevede
  - Durata del finanziamento fino al 31 dicembre 2043 per i prestiti con scadenza inferiore al 31 dicembre 2043; i prestiti che attualmente hanno scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043 possono esclusivamente confermare l'attuale data di scadenza.
  - Tasso di interesse fisso determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti

3

concessi agli enti locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione dei tassi di interesse dei prestiti rinegoziati

o Modalità di rimborso:

- al 30/06/2019, corresponsione rata comprensiva di quota capitale pari allo 0,25% del debito residuo al 1 gennaio 2019 e di quota interessi maturata nel primo semestre 2019 calcolata al tasso d'interesse ante rinegoziazione;
- dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2020, corresponsione rate comprensive di quote capitale semestrali costanti posticipate, ciascuna pari allo 0,25% del debito residuo al 1 gennaio 2019, e di quote interessi semestrali calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione;
- dal 30 giugno 2021 fino alla scadenza dei prestiti di rate semestrali costanti posticipate, comprensive di quota capitale e quota interessi, calcolate al tasso di interesse fisso post negoziazione.

**Preso atto che**

- l'adesione dell'ente al programma di rimodulazione 2019 della CDP deve avvenire attraverso conferma sul sito web di CDP dei prestiti da rinegoziare e relative condizioni finanziarie, e che la documentazione relativa alla rinegoziazione firmata digitalmente (proposta irrevocabile di rinegoziazione, elenco prestiti, determinazione a contrattare con indicazione degli estremi della deliberazione di consiglio che approva l'operazione, delegazioni di pagamento per ciascun prestito rinegoziato), come da circolare allegata.
- il Consiglio Comunale è competente ad autorizzare la rinegoziazione dei prestiti in essere ex art. 42 comma 2 lettera h del D.Lgs. 267/2000; la relativa proposta deve essere sottoposta all'Organo di revisione economico finanziaria per espressione del parere di competenza, ex art. 239 comma 1 lettera b numero 4 del D.Lgs. 267/2000.
- i risparmi derivanti dalla Rinegoziazione sono da destinarsi all'estinzione, totale o parziale, dei derivati o alla realizzazione di investimenti come esplicitato al punto 1.2 lett.e) della circolare CDP n.1293/2019.

**Valutato** che, in relazione alle esigenze finanziarie dell'Ente, è conveniente che la rinegoziazione venga estesa a tutti i prestiti che rientrano nelle condizioni previste dalla Circolare CDP n.1293/2019, in modo da massimizzare le risorse liberabili da destinare all'estinzione dei derivati.

**Rilevato** che i contratti attivi per derivati possono essere valorizzati come da prospetto nel seguito:

N° Copertura	Banca	Nozionale residuo	Durata residua	Mark to Market
Swap 1 - Banca OPI	Intesa Sanpaolo	142 517 328,54 €	16,92	- 72 051 466,42 €
Swap 1 - Deutsche Bank	Deutsche Bank	142 517 328,54 €	16,92	- 72 051 466,42 €
Swap 2 - UBS	UBS	73 939 588,00 €	6,92	- 20 173 600,15 €
<b>totale</b>		<b>358 974 245,08 €</b>		<b>- 164 276 532,99 €</b>

Tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente Servizio sottopone alla Giunta Comunale di Proporre al Consiglio Comunale di

1. Aderire alla proposta di rinegoziazione dei prestiti formulata dalla Cassa Depositi e Prestiti e contenuta nella Circolare n. 1293 del 09/05/2019 avente ad oggetto la "Rinegoziazione per l'anno 2019 dei prestiti concessi alle Città Metropolitane ed ai Comuni capoluogo di Regione o sede di Area Metropolitana.
2. Autorizzare il Ragioniere Generale ad effettuare tutte le attività ed adempimenti necessari al fine di addivenire alla stipula del contratto di rinegoziazione con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con le modalità previste dalla citata Circolare 1293/2019.

M

**IL SEGRETARIO GENERALE**

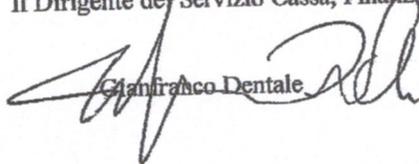
- 4
3. Destinare le risorse che si rendono disponibili per effetto della rinegoziazione all'estinzione, totale o parziale, dei derivati;
  4. Stabilire che le eventuali risorse che dovessero residuare dall'operazione di estinzione dei derivati vengano destinate alla realizzazione di investimenti;

Gli allegati, costituenti parte integrante del presente atto, sono composti da n. 26 pagine, numerate e siglate, rep n. 103/2019/A

- Circolare CDP 1293/2018
- Nota tecnica CDP sul principio di equivalenza finanziaria
- Modello di contratto di rinegoziazione predisposto dalla CDP

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive.

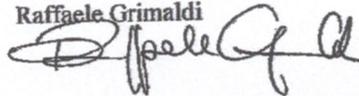
Il Dirigente del Servizio Cassa, Finanza e fiscalità

  
Gianfranco Dentale

Il Ragioniere Generale

Dirigente del Servizio Controllo Equilibri Finanziari

Raffaele Grimaldi



**DELIBERA**

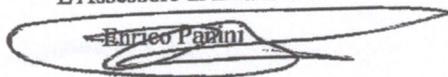
**CON VOTI UNANIMI**

Lette e fatte proprie le motivazioni e le proposte illustrate in narrativa

#### Proporre al Consiglio Comunale

1. Aderire alla proposta di rinegoziazione dei prestiti formulata dalla Cassa Depositi e Prestiti e contenuta nella Circolare n. 1293 del 09/05/2019 avente ad oggetto la "Rinegoziazione per l'anno 2019 dei prestiti concessi alle Città Metropolitane ed ai Comuni capoluogo di Regione o sede di Area Metropolitana.
2. Autorizzare il Ragioniere Generale ad effettuare tutte le attività ed adempimenti necessari al fine di addivenire alla stipula del contratto di rinegoziazione con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con le modalità previste dalla citata Circolare 1293/2019.
3. Destinare le risorse che si rendono disponibili per effetto della rinegoziazione all'estinzione, totale o parziale, dei derivati;
4. Stabilire che le eventuali risorse che dovessero residuare dall'operazione di estinzione dei derivati vengano destinate alla realizzazione di investimenti;
5. Incaricare il Dirigente del Servizio Bilancio <sup>DICO PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE</sup> di predisporre proposta di variazione del bilancio di previsione coerente con tale indirizzo programmatico.
6. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

L'Assessore al Bilancio

  
Enrico Pardini

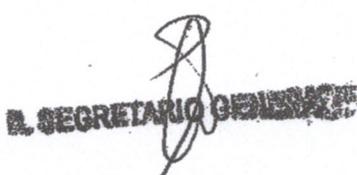
Il Ragioniere Generale

Dirigente del Servizio Controllo Equilibri Finanziari

Raffaele Grimaldi

Il Dirigente del Servizio Cassa Finanza e Fiscalità

Gianfranco Dentale

  
IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO: Il Ragioniere Generale

Raffaele Grimaldi



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 7 DEL 21/05/2019 , AVENTE AD OGGETTO: **Proposta al Consiglio: Rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti. Circolare n. 1293 del 09 maggio 2019 della CDP**

Il Dirigente del Servizio Controllo Equilibri Finanziari e il Dirigente del Servizio Cassa Finanza e Fiscalità, nelle rispettive competenze e funzioni, esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: V.P.A.

Addi, .....

Il Dirigente del Servizio Controllo equilibri Finanziari

Il Dirigente del Servizio Cassa Finanza e Fiscalità

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il ..... e protocollata con il n. ....;

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

**FAVOREVOLE**.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Addi, .....

IL RAGIONIERE GENERALE

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 7 DEL 21/05/2019 , AVENTE AD OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO: Rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti. Circolare n. 1293 del 09 maggio 2019 della CDP.**

Il Dirigente del Servizio Controllo Equilibri Finanziari e il Dirigente del Servizio Cassa Finanza e Fiscalità, nelle rispettive competenze e funzioni, esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

**FAVOREVOLE**, specificando quanto segue.

Cassa Depositi e Prestiti ha proposto alle Città metropolitane ed ai Comuni capoluogo di Regione un'operazione che permette di rinegoziare i prestiti in portafoglio che soddisfano i precisi requisiti definiti dalla circ. n.1293/2019, provvedimento finalizzato a liberare, nel brevissimo termine (per n.4 rate di capitale 2019-2020), risorse da destinare a finanziamento di operazioni di estinzione degli strumenti finanziari derivati e, per le eventuali ulteriori disponibilità che dovessero residuare, a nuovi investimenti. La metodologia utilizzata per l'analisi e la valutazione della convenienza economica dell'operazione è la seguente.

1. All'interno del perimetro dei mutui CDP rinegoziabili, sono state analizzate le seguenti posizioni:
  - . mutui a tasso fisso, variabile, flessibile o con tasso strutturato
  - . con un debito residuo di € 10.000 minimo
  - . in ammortamento al 01/01/2019
2. Come da indicazioni rese con circ. n.1293/2019, i prestiti sono stati rinegoziati a partire dalla rata del 30/06/2019, le quote capitale relative dal 30/06/2019 al 31/12/2020 sono pari allo 0,25% del debito residuo al 01/01/2019; la quota interessi riferita alla rata del 30/06/2019 è regolarmente corrisposta e calcolata al tasso ante rinegoziazione; le successive quote interessi sono calcolate sulla base delle nuove condizioni. Il tasso di rifinanziamento dei prestiti è determinato da CDP.
3. Per verificare la convenienza economica dell'operazione sono stati considerati, oltre alla curva della Cdp, anche altri tassi rappresentativi delle condizioni di finanziamento che un Ente Locale potrebbe ottenere sui mercati dei capitali.

Il monte prestiti CDP interessato dalla rinegoziazione, pari a n.702 posizioni, ammonta a circa € 705 mln che, attualizzati con la curva fornita da CDP, dimostrano il rispetto del principio della convenienza economica con una riduzione del valore attualizzato dei flussi finanziari pari ad € 79.456,00.

La rinegoziazione - come da finalità attese dalla circ. n.1293/2019 - comporta una riduzione delle quote capitali da pagare nel 2019 e nel 2020 per circa € 24 mln; negli anni che vanno dal 2019 al 2037 si registra una riduzione della quota capitale per complessivi € 29 mln; la restituzione delle somme ha luogo negli anni successivi (dal 2038 al 2045) con particolare concentrazione nel 2042 e nel 2043.

In sintesi, la corresponsione ridotta di n.4 rate di capitale negli anni 2019-2020 non comporta un aumento del debito residuo ma unicamente un ammortamento più lento negli anni: le quote capitali non corrisposte nel biennio sono equivalenti alle quote capitale restituite negli anni successivi ed il tasso medio resta quasi inalterato (da 4,279% a 4,286%).

Addì, 21/05/2019

Il Dirigente del Servizio Controllo Equilibri Finanziari

Dott. Raffaele Grimaldi

Il Dirigente del Servizio Cassa Finanza e Fiscalità

Dott. Gianfranco Dentale

**Osservazioni del Segretario Generale**  
Proposta di deliberazione del Dipartimento Ragioneria – Servizio Controllo Equilibri Finanziari e  
Servizio Cassa Finanza e Fiscalità  
(prot. n. 7 del 21.5.2019 - S.G. 242 del 23.5.2019)

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dai dirigenti proponenti;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dalla dirigenza proponente in termini di favorevole e in cui, tra l'altro, sono descritti la metodologia utilizzata dalla dirigenza medesima al fine della valutazione della convenienza economica dell'operazione finanziaria proposta e gli effetti derivanti da tale operazione.

Visto il parere di regolarità contabile, parimenti espresso in termini di "favorevole".

Con il presente atto s'intende sottoporre al Consiglio Comunale l'adesione alla proposta di rinegoziazione dei prestiti formulata da "Cassa Depositi e Prestiti S.p.A." di cui alla Circolare n. 1293 del 9/5/2019, nonché autorizzare il Ragioniere Generale dell'Ente a porre in essere tutte le attività necessarie per addivenire alla stipula del contratto di rinegoziazione con il suindicato Istituto.

Inoltre, s'intende proporre all'Organo consiliare di destinare le risorse finanziarie, che si renderanno disponibili a seguito dell'operazione, all'estinzione, totale o parziale, di strumenti finanziari derivati, e che le eventuali risorse finanziarie che dovesse rendersi disponibili, a loro volta, da siffatta operazione di estinzione dei derivati siano poi rivolte alla realizzazione di investimenti. Successivamente all'attuazione della descritta operazione finanziaria, dovrà essere adottata una coerente variazione del Bilancio di previsione dell'Ente, come indicato al punto 5) del deliberato.

Dalle premesse della proposta, pervenuta nell'immediatezza della seduta di Giunta, si rileva, tra l'altro, la seguente motivazione: "[...] l'Ente, nell'ambito delle iniziative da porre in essere nel contesto generale del riequilibrio pluriennale finalizzato a ripianare il disavanzo accertato e a garantire una gestione ordinaria priva di squilibri finanziari, ha tra i suoi obiettivi l'attuazione di una politica di gestione attiva dell'indebitamento capace di sfruttare l'abbassamento dei tassi di interesse vigenti e, a tal fine, rimodulare la propria posizione debitoria [...]".

Nelle premesse della proposta sono riportati i riferimenti normativi e gli atti deliberativi posti a fondamento della stessa. Si richiamano, in particolare:

- la Circolare n. 1293 del 9/5/2019 di "Cassa Depositi e Prestiti S.p.A." avente ad oggetto "Rinegoziazione per l'anno 2019 dei prestiti concessi alle Città Metropolitane ed ai Comuni capoluogo di Regione o sede di Area Metropolitana";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 18/4/2019 di approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021;
- il Documento Unico di Programmazione 2019/2021 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 18/4/2019;
- l'art. 42, co. 2, lett. h) del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) che stabilisce la competenza del Consiglio Comunale in materia di "contrazione di mutui e aperture di credito non previste espressamente in atti fondamentali del consiglio ed emissioni di prestiti obbligazionari";

Per i peculiari aspetti tecnici caratterizzanti la proposta, assumono particolare rilievo l'istruttoria e le valutazioni effettuate dalla dirigenza proponente, alla quale si ricorda che compete la responsabilità in merito alla regolarità tecnica, espressa nel parere di competenza reso ai sensi degli artt. 49 e 147bis del TUEL.

VISTO:  
VRSindaco

SECRETARIO GENERALE

Si ricorda, altresì, che sulla presente proposta l'Organo di Revisione economica finanziaria dovrà esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. b), punto 4) del *TUEL*.

Spettano infine all'Organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo ai principi costituzionali di buon andamento e imparzialità cui s'informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale  
*Patrizia Magnoni*

VISTO:  
~~V. Sindaco~~

7

Deliberazione di G. C. di Proposta al Consiglio n. 226 del 23/05/2019 composta da n. 9 pagine progressivamente numerate,  
 nonchè da allegati come descritti nell'atto.\*  
\* Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

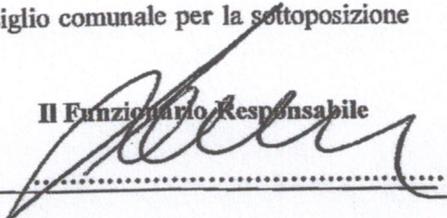
Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  


**IL SEGRETARIO GENERALE**  


**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).  
 Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

**Il Funzionario Responsabile**  


**ITER SUCCESSIVO**

- Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data \_\_\_\_\_
- Deliberazione decaduta \_\_\_\_\_
- Altro \_\_\_\_\_

**Il Funzionario Responsabile**  
 .....

**Attestazione di conformità**  
*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale di proposta al Consiglio n. .... del .....

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

**Il Funzionario responsabile**  
 .....

1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti;  
 2) La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

Roma, 09/05/2019

**Cassa depositi e prestiti società per azioni**

**CIRCOLARE N. 1293**

**Oggetto:** Rinegoiazione per l'anno 2019 dei prestiti concessi alle Città Metropolitane ed ai Comuni capoluogo di Regione o sede di Area Metropolitana

**PREMESSA**

La Cassa depositi e prestiti società per azioni (di seguito "CDP") si rende disponibile alla rinegoiazione dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2019 concessi alle Città Metropolitane ed ai Comuni capoluogo di Regione o sede di Area Metropolitana (di seguito "Enti"), inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoiazione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 537, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e ss.mm.ii., alle condizioni, nei termini e con le modalità di seguito indicate.

**Parte prima**

**Caratteristiche dei prestiti**

**1. Caratteristiche dei prestiti originari rinegoziabili**

Possono essere rinegoziati i prestiti (di seguito "Prestiti Originari") intestati ai suddetti Enti, connotati dalle seguenti e contestuali caratteristiche:

- a) prestiti ordinari a tasso fisso, variabile e flessibili;
- b) oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
- c) in ammortamento al 1° gennaio 2019, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2020.

Sono inclusi nella presente rinegoziazione anche i prestiti oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione (ad esclusione di quelli di cui al successivo punto I) attivate dalla CDP successivamente alla trasformazione in società per azioni, nonché quelli rinegoziati ai sensi del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 giugno 2003. Inoltre, sono rinegoziabili anche i prestiti intestati ad Enti in procedura di dissesto, purché sia stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'articolo 259 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ("TUEL"), esitato positivamente ai sensi dell'articolo 261, comma 3, del TUEL.

Non possono comunque essere rinegoziati i prestiti che presentino una delle seguenti caratteristiche:

- I. rinegoziati con struttura indicizzata all'inflazione italiana ai sensi della Circolare n. 1257 del 29 aprile 2005;
- II. trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del decreto 5 dicembre 2003, adottato in attuazione del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269;
- III. con diritto di estinzione parziale anticipata alla pari;
- IV. intestati ad enti commissariati per inquinamento mafioso privi degli organi elettivi ricostituiti;
- V. intestati ad enti morosi o in condizione di dissesto finanziario, che non abbiano approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'articolo 259 del TUEL, esitato positivamente ai sensi dell'articolo 261, comma 3, del TUEL;
- VI. concessi in base a leggi speciali.

In ogni caso, i prestiti rinegoziabili da ciascun Ente saranno esclusivamente quelli inclusi nello specifico elenco reso disponibile dalla CDP attraverso l'Applicativo di cui al successivo Punto 1, Parte Seconda (Procedura di adesione).

## 2. Caratteristiche dei prestiti rinegoziati

Gli Enti beneficiari di prestiti con le caratteristiche sopra elencate possono accedere alla rinegoziazione secondo le modalità indicate nella Parte seconda della presente Circolare; i prestiti oggetto di rinegoziazione (di seguito "Prestiti Rinegoziati") avranno le seguenti caratteristiche:

- debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2019;
- corresponsione al 30 giugno 2019 della quota interessi maturata nel primo semestre 2019, calcolata al tasso di interesse ante rinegoziazione, unitamente ad una quota capitale pari allo 0,25% del debito residuo al 1° gennaio 2019;
- corresponsione dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2020 di quote capitale semestrali costanti posticipate, ciascuna pari allo 0,25% del debito residuo al 1° gennaio 2019, e di quote interessi semestrali, calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione;
- corresponsione dal 30 giugno 2021 fino alla scadenza dei prestiti di rate semestrali costanti posticipate (comprehensive di quota capitale e quota interessi), calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione;
- scadenza del prestito post rinegoziazione fissata al 31 dicembre 2043, per i prestiti con scadenza non successiva a tale data, ovvero invariata, per quelli con scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043;
- tasso di interesse fisso (di seguito "Tasso post rinegoziazione") determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli enti locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione dei tassi di interesse dei prestiti rinegoziati;

- garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio, ex articolo 206 del TUEL. I *covenant* previsti nei contratti dei Prestiti Originari continueranno ad essere validi anche per i Prestiti Rinegoziati;
- regolamento del rimborso anticipato volontario dei prestiti, consentito a partire dal 30 giugno 2021, della risoluzione, del calcolo degli interessi di mora e degli importi riconosciuti all'Ente sulle somme rimaste da erogare sulla base delle clausole attualmente previste dai contratti di prestito ordinari a tasso fisso concessi agli enti locali, ai sensi della Circolare CDP n. 1280 del 27 giugno 2013 e ss.mm.ii.

I Prestiti Rinegoziati, per quanto compatibile e non espressamente modificato con il contratto di rinegoziazione, continueranno ad essere regolati:

- dal decreto del Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica del 7 gennaio 1998 e successive modificazioni e dalle relative circolari recanti le istruzioni generali per l'accesso al credito della CDP, se i relativi Prestiti Originari sono stati concessi precedentemente al 27 gennaio 2005;
- dai vigenti contratti, se i relativi Prestiti Originari sono stati concessi o rinegoziati a partire dal 27 gennaio 2005.

Si precisa che per i prestiti oggetto di differimento del pagamento delle rate a seguito delle iniziative promosse da CDP in relazione agli eventi sismici nelle Regioni Emilia Romagna, Veneto e Lombardia (2012) e al crollo del Viadotto Polcevera del Comune di Genova (2018), si procederà alla rinegoziazione del debito residuo comprensivo delle quote capitale relative alle rate non pagate nei semestri precedenti. Inoltre, con riferimento ai suddetti prestiti, in caso di adesione alla rinegoziazione è prevista, alla scadenza del 30 giugno 2019, la corresponsione di una quota capitale pari allo 0,25% del debito residuo, oltre che della quota interessi originariamente prevista nei vigenti piani di ammortamento e di eventuali quote interessi oggetto di precedenti differimenti con data di esigibilità corrispondente allo stesso 30 giugno 2019.

## **Parte seconda**

### **Procedura di adesione e perfezionamento**

Di seguito viene descritta, tra l'altro, la procedura di adesione alle proposte di rinegoziazione dei Prestiti Originari e di perfezionamento dei contratti.

#### **1. Procedura di adesione**

La CDP mette a disposizione di ciascun Ente, nel periodo di adesione (di seguito "Periodo di Adesione"), l'elenco dei Prestiti Originari e rende note le condizioni applicate alla rinegoziazione tramite una sezione dedicata all'operazione nel proprio sito internet [www.cdp.it](http://www.cdp.it), con un apposito applicativo informatico di gestione (di seguito "Applicativo").

La procedura di adesione si articola nelle seguenti tre fasi:

- 1) scelta delle condizioni;
- 2) domanda di adesione;
- 3) perfezionamento del contratto.

#### **1.1 Scelta delle condizioni**

Durante il Periodo di Adesione, dal 13 al 24 maggio 2019, il soggetto abilitato a rappresentare l'Ente può accedere all'Applicativo mediante le credenziali utilizzate per l'accesso al Portale Enti Locali e PA ed effettuare le azioni sotto elencate:

- 1) selezionare i Prestiti Originari che l'Ente intende rinegoziare;
- 2) prendere visione delle condizioni applicate dalla CDP per la rinegoziazione dei Prestiti Originari ed inserire l'indirizzo PEC al quale verranno inviati i documenti controfirmati per accettazione dalla CDP ai sensi del successivo punto 1.3;
- 3) confermare di voler accettare le condizioni di cui al precedente punto 2;

- 4) compilare, entro il 28 maggio 2019, il *form* documentale con tutte le informazioni richieste e necessarie per la successiva generazione in automatico dei documenti di cui al successivo punto 5;
- 5) effettuare il *download* entro il 28 maggio 2019 *i)* della proposta contrattuale irrevocabile di rinegoziazione, *ii)* del relativo documento con il quale l'Ente attesta l'approvazione specifica delle clausole vessatorie ex articolo 1341, secondo comma, del Codice Civile, *iii)* dell'elenco dei Prestiti Originari che l'Ente intende rinegoziare (di seguito "Elenco Prestiti"), nel quale sono indicate, tra l'altro, le caratteristiche post rinegoziazione, *iv)* del modulo di attestazione dei poteri di firma del sottoscrittore del contratto, *v)* della delegazione di pagamento relativa a ciascun prestito. Tali documenti dovranno essere firmati e trasmessi secondo quanto previsto dal successivo punto 1.2.

## 1.2 Domanda di adesione

L'Ente che intenda perfezionare la rinegoziazione deve trasmettere alla CDP, entro il 28 maggio 2019, tramite l'Applicativo, la seguente documentazione firmata digitalmente da soggetto munito di idonei poteri:

- a) la proposta contrattuale irrevocabile di rinegoziazione dei Prestiti Originari, il relativo Elenco Prestiti ed il documento di approvazione specifica delle clausole vessatorie ex articolo 1341, secondo comma, del Codice Civile, generati dall'Applicativo, ciascuno firmato digitalmente;
- b) la determinazione a contrattare (il cui schema esemplificativo è disponibile nell'Applicativo), nella quale devono essere indicati gli estremi della delibera di consiglio che approva l'operazione di rinegoziazione, esecutiva a tutti gli effetti di legge. La citata determinazione dovrà essere munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'articolo 147 bis del TUEL, nonché del visto di regolarità contabile di cui all'articolo 183 del TUEL, e firmata digitalmente da soggetto munito di idonei poteri e dai soggetti abilitati al rilascio dei suddetti pareri e visti;

- c) il modulo per l'attestazione dei poteri di firma del sottoscrittore del contratto firmato digitalmente;
- d) il consenso al trattamento dei dati personali ed informativa privacy (il cui modulo è disponibile nell'Applicativo), completo di copia del documento d'identità del sottoscrittore del contratto, in corso di validità, firmato digitalmente;
- e) l'attestazione firmata digitalmente circa l'impegno a destinare i risparmi derivanti dalla rinegoziazione all'estinzione dei derivati, indicati in un apposito elenco ("Elenco Derivati"), ovvero alla realizzazione di investimenti.

Inoltre dovranno pervenire, entro il medesimo termine del 28 maggio 2019 e in originale, le delegazioni di pagamento relative a ciascun Prestito Rinegoziato, generate dall'Applicativo, complete delle relate di notifica al tesoriere dell'Ente e debitamente firmate da soggetto munito di idonei poteri e dal messo notificatore. Le suddette delegazioni devono essere trasmesse in originale alla CDP a mezzo corriere, posta o consegna a mano, all'indirizzo:

Cassa depositi e prestiti società per azioni – Finanziamenti Enti Pubblici - via Goito, 4 - 00185 Roma, specificando: "Rinegoziazione per l'anno 2019 dei prestiti concessi alle Città Metropolitane ed ai Comuni capoluogo di Regione o sede di Area Metropolitana".

Ai fini del rispetto del suddetto termine per il ricevimento della documentazione in originale, fa fede unicamente la data di ricezione della documentazione da parte della CDP. Gli orari per la consegna sono indicati nel sito internet della CDP.

La CDP provvederà ad inviare, prima della scadenza del 28 maggio 2019, e con congruo preavviso, e-mail di avviso a tutti gli Enti che abbiano confermato le condizioni per la rinegoziazione dei Prestiti Originari ai sensi del precedente Punto 1.1, e per i quali non risulti ancora pervenuta la documentazione richiesta.

### 1.3 Perfezionamento del contratto

La CDP provvede ad accettare le proposte contrattuali irrevocabili di rinegoziazione - valide ed accompagnate dalla documentazione completa ed idonea, comprensiva delle delegazioni di pagamento relative a ciascun Prestito Rinegoziato - ricevute dalla CDP medesima secondo le modalità e nei termini sopra descritti. La trasmissione via PEC da parte della CDP all'Ente della proposta contrattuale e del relativo Elenco Prestiti, controfirmati digitalmente, entro il 3 giugno 2019, sancisce il perfezionamento del Contratto.

## 2. Limitazioni e considerazioni finali

La rinegoziazione dei Prestiti Originari è soggetta alle seguenti limitazioni:

- a) per poter accedere alla rinegoziazione l'Ente deve aver approvato il bilancio di previsione o relativa variazione;
- b) la CDP si riserva il diritto di risolvere il contratto di rinegoziazione in caso di:
  - mancata ricezione della comunicazione di avvenuta estinzione dei derivati, a cui sono destinati, in tutto o in parte, i risparmi derivanti dall'operazione di rinegoziazione, entro il decimo giorno lavorativo successivo alla data di estinzione indicata nell'Elenco Derivati;
  - mancata produzione, in caso di richiesta di CDP e di destinazione dei risparmi derivanti dalla rinegoziazione, in tutto o in parte, alla realizzazione di investimenti, di documentazione comprovante tale destinazione;
- c) contestualmente al perfezionamento del contratto di rinegoziazione, le eventuali domande di rimborso anticipato, con effetto al 30 giugno 2019 ed al 31 dicembre 2019, di riduzione con effetto al 1° luglio 2019 e di variazione di ente pagatore, nonché eventuali richieste di variazione del regime di tasso di interesse da variabile a fisso concernenti i Prestiti Originari in relazione alla data del 30 giugno 2019, si intenderanno automaticamente revocate e, pertanto, resteranno prive di qualsiasi effetto;
- d) eventuali richieste di diverso utilizzo dei Prestiti Originari pervenute dopo il 1° gennaio 2019, ove accettate, avranno effetto sui corrispondenti Prestiti Rinegoziati;

e) la CDP, infine, si riserva di non quotare alcune scadenze e di modificare talune condizioni offerte per la rinegoziazione indicate nella presente Circolare in relazione all'andamento delle condizioni dei mercati monetari e finanziari durante il Periodo di Adesione.

### **3. Ulteriori informazioni**

Si informa che CDP, con successiva circolare, si renderà disponibile a rinegoziare i Prestiti Originari in favore dei soli Enti che non abbiano aderito alla rinegoziazione oggetto della presente Circolare, nel corso del secondo semestre del 2019. La rinegoziazione, le cui modalità, termini e condizioni saranno in ogni caso quelle specificate nella circolare sopra citata, avrà effetto sul debito residuo in essere al 1° gennaio 2020 e prevedrà:

- per le rate scadenti dal 30 giugno 2020 al 31 dicembre 2021, il pagamento di quote capitale pari allo 0,25% di tale debito residuo e di quote interessi calcolate sulla base del tasso di interesse post rinegoziazione;
- corresponsione dal 30 giugno 2022 fino alla scadenza dei prestiti di rate semestrali costanti posticipate (comprehensive di quota capitale e quota interessi), calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione;
- scadenza del prestito post rinegoziazione fissata al 31 dicembre 2043, per i prestiti con scadenza non successiva a tale data, ovvero invariata, per quelli con scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043.



**L'Amministratore delegato**

Fabrizio Palermo

**Nota tecnica sul principio dell'equivalenza finanziaria**  
**Rinegoziazione Città Metropolitane e Comuni capoluogo di Regione o sede di Area**  
**Metropolitana 2019**

La metodologia utilizzata per il calcolo del tasso di interesse applicato ai prestiti post rinegoziazione è basata sul principio dell'equivalenza finanziaria, già adottato dalla Cassa Depositi e Prestiti in occasione di precedenti programmi di rinegoziazione.

Tale metodologia consiste nell'individuare quel tasso di interesse post rinegoziazione tale per cui il valore attuale delle rate derivanti dal nuovo piano di ammortamento sia uguale al valore attuale delle rate previste dal piano di ammortamento ante rinegoziazione. Entrambi questi valori attuali vengono determinati impiegando i fattori di sconto utilizzati per la definizione dei tassi di interesse della CDP per i prestiti ordinari concessi agli enti locali, tenuto conto della scadenza del prestito rinegoziato e sulla base delle condizioni di mercato vigenti nel periodo di adesione alla rinegoziazione.

In sintesi, il principio dell'equivalenza finanziaria è verificato se è valida la seguente relazione:

$$\sum_{j=1}^n R_A^j * v(t, j) = \sum_{j=1}^m R_P^j * v(t, j)$$

Dove:

$R_A^j$  = rata del prestito ante rinegoziazione;

$R_P^j$  = rata del prestito post rinegoziazione;

$t$  = data di determinazione dei fattori di sconto relativi alla rinegoziazione;

$v(t, j)$  = fattore di sconto al tempo "t" per la scadenza "j";

$n$  = numero delle rate del piano di ammortamento del prestito ante rinegoziazione;

$m$  = numero delle rate del piano di ammortamento del prestito post rinegoziazione.

Codice Contratto 02/47.00/001.00

Spettabile  
Cassa depositi e prestiti società per azioni  
Via Goito n. 4  
00185 Roma  
Italia

\_\_\_\_\_ [LUOGO], \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_ [DATA]<sup>1</sup>

Egregi Signori,

con la presente Vi proponiamo la stipulazione di un contratto avente ad oggetto la rinegoiazione dei prestiti concessi dalla CDP e riportati nell'Elenco Prestiti (come di seguito definito), allegato 1 al Contratto di Rinegoiazione (come di seguito definito), contrassegnati con i numeri di posizione ivi indicati, alle condizioni specificate nella Circolare (come di seguito definita) e di seguito riportate. La presente proposta è valida dalla Data di Proposta Contrattuale (come di seguito definita) ed è irrevocabile, ai sensi dell'articolo 1329 del codice civile, fino alle ore 24:00 (ventiquattro) del giorno 30 giugno 2019.

\* \* \*

## CONTRATTO DI RINEGOIAZIONE

TRA

\_\_\_\_\_ (di seguito l'“Ente”) rappresentato da \_\_\_\_\_<sup>2</sup>, nella sua qualità di:

- Dirigente dell'Ufficio/Servizio, in base ai poteri attribuiti dalla legge;
- Responsabile dell'Ufficio/Servizio, in base ai poteri attribuiti con provvedimento motivato ai sensi dell'articolo 109, comma 2, del TUEL;
- \_\_\_\_\_ (altro soggetto abilitato per legge);

E

Cassa depositi e prestiti società per azioni con sede in Roma, Via Goito, n. 4, capitale sociale 4.051.143.264 (euro quattromiliardicinquantunomilionicentoquarantatremiladuecentosessantaquattro/00), interamente versato, iscritta presso la CCIAA di Roma al REA 1053767 – C.F. ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 80199230584, partita IVA n. 07756511007, rappresentata come specificato in calce al Contratto di Rinegoiazione (come di seguito definito) (di seguito, “CDP”).

L'Ente e la CDP congiuntamente denominati le “Parti”.

## PREMESSO CHE

- a) la CDP ha concesso all'Ente i prestiti di cui all'elenco allegato 1 al Contratto di Rinegoiazione per farne parte integrante e sostanziale (l'“Elenco Prestiti”) destinati alla realizzazione di Investimenti (come di seguito definiti), contrassegnati con il numero di posizione ivi indicato (i “Prestiti

<sup>1</sup> Inserire data (gg/mm/aa).

<sup>2</sup> Unitamente alla presente proposta contrattuale deve essere trasmessa alla CDP un'attestazione in merito al possesso, da parte del firmatario, dei poteri di stipulazione del Contratto di Rinegoiazione, con allegata la copia del documento d'identità in corso di validità.

Contratto di rinegoziazione destinato alle città metropolitane ed ai comuni capoluogo di regione o sede di area metropolitana

Codice Contratto 02/47.00/001.00

**Originari**", ovvero, singolarmente, il **"Prestito Originario"**), il cui Debito Residuo Prestito Originario (come di seguito definito), risulta pari a quanto indicato nell'Elenco Prestiti in relazione a ciascun Prestito Originario;

- b) l'Ente intende procedere alla Rinegoziazione dei Prestiti Originari riportati nell'Elenco Prestiti;
- c) i Prestiti Originari sono regolati dal Decreto del Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica 7 gennaio 1998, come successivamente modificato ed integrato (il **"Decreto Ministeriale"**), e dalle relative circolari recanti le condizioni generali per l'accesso al credito della CDP ovvero dai relativi contratti di prestito e/o di rinegoziazione;
- d) l'Ente, con provvedimento<sup>3</sup>, n. \_\_\_\_\_, assunto in data \_\_\_\_\_, esecutivo a tutti gli effetti di legge, ha disposto la stipula del presente contratto per la rinegoziazione dei Prestiti Originari (la **"Rinegoziazione"**), sulla base delle condizioni e con le modalità indicate nella Circolare della CDP n. \_\_\_\_\_, avente ad oggetto la *"Rinegoziazione per l'anno 2019 dei prestiti concessi alle città metropolitane ed ai comuni capoluogo di regione o sede di area metropolitana"* (la **"Circolare"**) nonché di destinare le economie derivanti dalla Rinegoziazione all'estinzione dei derivati in essere e/o alla realizzazione di investimenti;
- e) l'Ente ha previsto la Rinegoziazione dei Prestiti Originari, nonché la copertura dei connessi oneri, ai sensi del combinato disposto degli Articoli 151, 170 e 175 del TUEL;
- f) l'Ente dichiara di aver presentato, nel corso della fase istruttoria per l'accesso alla Rinegoziazione, i documenti indicati come necessari con la Circolare, confermandone la validità e vigenza alla Data di Proposta Contrattuale (come di seguito definita);
- g) l'Ente, unitamente alla presente proposta, trasmette alla CDP:
- [nel caso di destinazione dei risparmi derivanti dalla Rinegoziazione in via parziale o totale all'estinzione dei Derivati] i) l'Elenco Prestiti, sottoscritto digitalmente, il cui contenuto dichiara di conoscere, accettare ed approvare integralmente, ii) le Delegazioni di Pagamento (come di seguito definite), una per ciascuno dei Prestiti Rinegoziati, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il Contratto di Rinegoziazione, notificate al Tesoriere e munite della relata di notifica, iii) il provvedimento di cui alla precedente premessa d), iv) un elenco dei derivati che l'Ente intende estinguere (l'**"Elenco Derivati"**), che si allega al presente atto sotto la lettera B, con indicazione della data entro cui è prevista la relativa estinzione (la **"Data di Estinzione dei Derivati"**), v) l'attestazione in merito al possesso, da parte del firmatario, dei poteri di sottoscrizione del Contratto di Rinegoziazione, con allegata la copia del documento d'identità in corso di validità, e vi) il documento, sottoscritto digitalmente, concernente l'approvazione specifica, da parte dell'Ente medesimo, delle clausole del Contratto di Rinegoziazione cui si applichi l'art. 1341, secondo comma del Codice Civile;
  - [nel caso di destinazione dei risparmi derivanti dalla Rinegoziazione esclusivamente alla realizzazione di investimenti] i) l'Elenco Prestiti, sottoscritto digitalmente, il cui contenuto dichiara di conoscere, accettare ed approvare integralmente, ii) le Delegazioni di Pagamento (come di seguito definite), una per ciascuno dei Prestiti Rinegoziati, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il Contratto di Rinegoziazione, notificate al Tesoriere e munite della relata di notifica, iii) il provvedimento di cui alla precedente premessa d), iv) l'attestazione in merito al possesso, da parte del firmatario, dei poteri di sottoscrizione del Contratto di Rinegoziazione, con allegata la copia del documento d'identità in corso di validità, e v) il documento, sottoscritto digitalmente, concernente l'approvazione specifica, da parte dell'Ente

<sup>3</sup> Determinazione a contrattare ex articolo 192 TUEL o provvedimento avente i medesimi effetti.

**Contratto di rinegoziazione destinato alle città metropolitane ed ai comuni capoluogo di regione o sede di area metropolitana**

**Codice Contratto 02/47.00/001.00**

medesimo, delle clausole del Contratto di Rinegoziazione cui si applichi l'art. 1341, secondo comma del Codice Civile;

- h) l'Ente dichiara di conoscere, accettare ed approvare integralmente le condizioni della Rinegoziazione, rese note dalla CDP con la Circolare;
- i) l'Ente, mediante la stipula del Contratto di Rinegoziazione, revoca le eventuali domande di rimborso anticipato, riduzione, variazione di ente pagatore nonché di variazione del regime di tasso di interesse da variabile a fisso o differimento concernenti i Prestiti Originari e prende atto che tali domande resteranno prive di qualsiasi effetto;
- j) l'Ente dichiara che la presente proposta è integralmente conforme al, ed è stata compilata utilizzando il modello contrattuale predisposto e reso disponibile dalla CDP.

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

L'Ente propone di regolare come segue i propri rapporti con la CDP.

**Articolo 1**

**Oggetto, Premesse e Definizioni**

1. Il Contratto di Rinegoziazione regola la Rinegoziazione dei Prestiti Originari individuati nell'Elenco Prestiti. Ciascuno dei Prestiti Originari oggetto di rinegoziazione (i "**Prestiti Rinegoziati**", ovvero, singolarmente, il "**Prestito Rinegoziato**") è regolato da un proprio Piano di Ammortamento (come di seguito definito), è assistito dalla relativa Delegazione di Pagamento e conserva la propria autonomia rispetto agli altri Prestiti Rinegoziati, con riferimento ad ogni termine e condizione. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, e salvo che il Contratto di Rinegoziazione non disponga diversamente, il verificarsi di eventi che comportino la risoluzione ovvero il rimborso anticipato di un Prestito Rinegoziato non avrà effetto sugli altri Prestiti Rinegoziati, che continueranno ad essere regolati sulla base del Contratto di Rinegoziazione.
2. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del Contratto di Rinegoziazione.
3. Nel Contratto di Rinegoziazione, i termini in lettera maiuscola di seguito elencati hanno il seguente significato:

"**CDP**" indica la Cassa depositi e prestiti società per azioni;

"**Codice Etico**" indica il codice etico adottato dalla CDP e reso da questa disponibile nel Sito Internet; [nel caso di destinazione dei risparmi derivanti dalla Rinegoziazione in via parziale o totale all'estinzione dei Derivati] "**Comunicazione di Estinzione dei Derivati**", ha il significato di cui all'Articolo 17, comma 1 del Contratto di Rinegoziazione;

"**Contratto di Rinegoziazione**" indica il presente contratto di rinegoziazione delle condizioni dei Prestiti Originari;

"**Costo Cancellazione D.M. 20/06/03**" ha il significato attribuito nell'Articolo 7, comma 2, del Contratto di Rinegoziazione

"**D.M. 20/06/03**" indica il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 giugno 2003, recante "*Autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti per la rinegoziazione dei mutui concessi agli enti locali*";

"**Data di Accettazione**" indica la data in cui la CDP invia all'Ente la proposta contrattuale sottoscritta per accettazione ed ottiene riscontro telematico della ricezione della proposta medesima da parte dell'Ente;

[nel caso di destinazione dei risparmi derivanti dalla Rinegoziazione in via parziale o totale all'estinzione dei Derivati] "**Data di Estinzione dei Derivati**" ha il significato di cui alla premessa g) al Contratto di Rinegoziazione;

**Contratto di rinegoziazione destinato alle città metropolitane ed ai comuni capoluogo di regione o sede di area metropolitana**

**Codice Contratto 02/47.00/001.00**

“**Data di Pagamento**” indica il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno, a partire dal 30 giugno 2019 (incluso) e fino alla Data di Scadenza (inclusa);

“**Data di Proposta Contrattuale**” indica la data in cui la proposta contrattuale è ricevuta dalla CDP;

“**Data di Scadenza**” indica il giorno, mese, anno di scadenza di ciascun Prestito Rinegoziato indicati, per ciascun Prestito Rinegoziato, nell’Elenco Prestiti;

“**Debito Residuo Prestito Originario**” indica, in relazione a ciascun Prestito Originario, il debito residuo risultante alla data del 1° gennaio 2019, specificamente indicato nell’Elenco Prestiti;

“**Debito Residuo Prestito Rinegoziato**” indica, in relazione a ciascun Prestito Rinegoziato, ad ogni data, un importo pari alla differenza tra il Debito Residuo Prestito Originario e la somma delle quote capitale rimborsate ai sensi del Contratto di Rinegoziazione;

“**Decreto Ministeriale**” indica il Decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 7 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

“**Decreto 112/08**” indica il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, così come successivamente modificato e integrato;

“**Delegazione di Pagamento**” indica la delegazione di pagamento di cui all’Articolo 5 del Contratto di Rinegoziazione, redatta secondo il modello predisposto dalla CDP;

[nel caso di destinazione dei risparmi derivanti dalla Rinegoziazione in via parziale o totale all’estinzione dei Derivati] “**Derivati**” indica i contratti derivati inclusi nell’Elenco Derivati;

[nel caso di destinazione dei risparmi derivanti dalla Rinegoziazione in via parziale o totale all’estinzione dei Derivati] “**Elenco Derivati**” ha il significato di cui alla premessa g) al Contratto di Rinegoziazione;

“**Elenco Prestiti**” ha il significato attribuito nelle premesse al Contratto di Rinegoziazione;

“**Ente**” indica l’ente locale che sottoscrive il Contratto di Rinegoziazione;

“**Euribor**” (*European Interbank Offering Rate*) indica il tasso Euribor a sei mesi riportato alla pagina EURIBOR01 del circuito Reuters;

“**Evento di Risoluzione**” ha il significato attribuito nell’Articolo 10, comma 3 del Contratto di Rinegoziazione;

“**Giorno TARGET**” indica un giorno in cui sia funzionante il sistema TARGET (*Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System*);

“**Interessi di Mora**” ha il significato attribuito nell’Articolo 4 del Contratto di Rinegoziazione;

“**Investimento**” indica la destinazione originaria di ciascun Prestito Originario ovvero la diversa destinazione autorizzata dalla CDP a titolo di diverso utilizzo;

“**Circolare**” indica la Circolare CDP n. \_\_\_\_\_ avente ad oggetto la “*Rinegoziazione per l’anno 2019 dei prestiti concessi alle città metropolitane ed ai comuni capoluogo di regione o sede di area metropolitana*”;

“**Mandato di Addebito in Conto**” indica il mandato per addebito diretto, debitamente sottoscritto dall’Ente, il cui schema è definito dalla CDP e reso disponibile nell’area riservata Enti Locali e P.A. del Sito Internet;

“**Modello D. Lgs. 231/01**” indica il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato dalla CDP ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i., i cui principi sono resi disponibili dalla CDP nel Sito Internet;

“**Parametro Euribor**” indica la media aritmetica, arrotondata alla terza cifra decimale, dei valori del tasso EURIBOR a sei mesi rilevato, secondo il criterio di calcolo giorni effettivi/360 e riportato alla pagina EURIBOR01 del circuito Reuters, nei cinque Giorni TARGET che decorrono dal terzo lunedì (incluso) del mese immediatamente precedente l’inizio del semestre di riferimento;

“**Periodo di Interessi**” indica il periodo semestrale che intercorre tra ciascuna Data di Pagamento (esclusa) e la Data di Pagamento immediatamente successiva (inclusa);

“**Piano di Ammortamento**” indica il piano di ammortamento di ciascun Prestito Rinegoziato, inviato dalla CDP all’Ente entro il 31 dicembre 2019;

“**Piano di Ammortamento della Somma da Rimborsare**” indica, con riferimento a ciascuno dei Prestiti Rinegoziati, nel caso di rimborso anticipato volontario totale o parziale, il piano di ammortamento definito sulla base della Somma da Rimborsare, del Tasso di Interesse Post e della vita residua del relativo Prestito Rinegoziato alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso;

**Contratto di rinegoziazione destinato alle città metropolitane ed ai comuni capoluogo di regione o sede di area metropolitana**

**Codice Contratto 02/47.00/001.00**

“**Prestito Originario**” indica ciascun prestito incluso nell’Elenco Prestiti, come specificato nella premessa a) del Contratto di Rinegoziazione;

“**Prestito Originario ex D.M. 20/06/03**” indica ciascun Prestito Originario che sia stato precedentemente rinegoziato ai sensi del D.M. 20/06/03 e relativamente al quale è indicato, nell’Elenco Prestiti, il Costo Cancellazione D.M. 20/06/03;

“**Prestito Rinegoziato**” indica ciascun prestito indicato nell’Elenco Prestiti e oggetto del Contratto di Rinegoziazione;

“**Rate Semestrali**” ha il significato attribuito nel Contratto di Rinegoziazione;

“**Rinegoziazione**” ha il significato attribuito nelle premesse del Contratto di Rinegoziazione;

“**Sito Internet**” indica il Sito Internet della CDP, [www.cdp.it](http://www.cdp.it);

“**Somma da Rimborsare**”, indica, con riferimento a ciascuno dei Prestiti Rinegoziati, la quota del Debito Residuo Prestito Rinegoziato, fino a concorrenza del medesimo, della quale l’Ente richieda il rimborso anticipato volontario ai sensi dell’Articolo 6;

“**Spesa**” indica la spesa occorrente per la realizzazione dell’Investimento;

“**Tasso di Interesse Post**” ha il significato attribuito nell’Articolo 3 del Contratto di Rinegoziazione;

“**Tasso di Interesse del Prestito Originario**” indica il tasso di interesse applicato a ciascun Prestito Originario, secondo la relativa convenzione di calcolo;

“**Tesoriere**” indica il soggetto che svolge il servizio di tesoreria dell’Ente ai sensi dell’articolo 208 del TUEL;

“**TUEL**” indica il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modificazioni.

4. A meno che il contesto richieda altrimenti, le definizioni comprendenti numeri singolari includono il plurale, e vice-versa, e le definizioni di qualsiasi genere includono tutti i generi.

## **Articolo 2**

### **Ammortamento dei Prestiti Rinegoziati**

1. A partire dal 30 giugno 2019 (incluso) e fino alla Data di Scadenza, l’Ente si obbliga ad effettuare il rimborso di quanto dovuto in relazione a ciascun Prestito Rinegoziato mediante il pagamento di rate semestrali, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, con scadenza a ciascuna Data di Pagamento (le “**Rate Semestrali**”). L’importo di ciascuna Rata Semestrale è desumibile dall’Elenco Prestiti ed indicato nel relativo Piano di Ammortamento ed è calcolato, con riferimento a ciascuna quota capitale, ai sensi del successivo comma 2 e, con riferimento a ciascuna quota interessi, ai sensi del successivo Articolo 3.
2. Ciascuna quota capitale delle rate scadenti in corrispondenza delle Date di Pagamento sino al 31 dicembre 2020 (incluso) è di importo pari allo 0,25% del Debito Residuo Prestito Originario, come indicato nell’Elenco Prestiti e nel Piano di Ammortamento. Le quote capitale delle rate scadenti in corrispondenza delle Date di Pagamento successive al 1° gennaio 2021, sino alla Data di Scadenza (inclusa), sono calcolate sulla base del piano di ammortamento sviluppato secondo il metodo “francese”, a rate costanti, del Debito Residuo Prestito Rinegoziato risultante alla data del 1° gennaio 2021.
3. La CDP comunica, almeno 30 (trenta) giorni di calendario prima della relativa Data di Pagamento, l’esatto importo della rata da pagare. La mancata comunicazione dell’esatto importo della rata non esime l’Ente dall’obbligo di pagamento alla scadenza prevista dal Contratto di Rinegoziazione secondo il Piano di Ammortamento.

## **Articolo 3**

### **Interessi**

1. Gli interessi maturati sul Debito Residuo Prestito Originario, relativo a ciascun Prestito Originario, dal 1° gennaio 2019 (incluso) al 30 giugno 2019 (incluso) sono calcolati sulla base del Tasso di Interesse del Prestito Originario, secondo la convenzione di calcolo applicata agli interessi del Prestito Originario,

**Contratto di rinegoziazione destinato alle città metropolitane ed ai comuni capoluogo di regione o sede di area metropolitana**

**Codice Contratto 02/47.00/001.00**

e sono corrisposti dall'Ente in data 30 giugno 2019, unitamente alla quota capitale calcolata ai sensi del precedente Articolo 2, comma 2.

2. A decorrere dal 1° luglio 2019 (incluso) sul Debito Residuo Prestito Rinegoziato maturano interessi al tasso fisso nominale annuo indicato nell'Elenco Prestiti in relazione a ciascun Prestito Rinegoziato (il "**Tasso di Interesse Post**").
3. Gli interessi, calcolati al Tasso di Interesse Post sul Debito Residuo Prestito Rinegoziato, sono corrisposti dall'Ente, per ciascun Periodo di Interessi, a ciascuna Data di Pagamento in cui scade il relativo Periodo di Interessi. Il Tasso di Interesse Post è applicato secondo il criterio di calcolo giorni 30/360.
4. Qualora il Tasso di Interesse Post, come determinato ai sensi del presente Articolo, configuri una violazione di quanto disposto dalla legge 7 marzo 1996, n. 108 e successive modifiche e della relativa normativa di attuazione, il Tasso di Interesse Post applicabile sarà pari al tasso di volta in volta corrispondente al limite massimo consentito dalla legge.
5. Le Parti prendono atto e riconoscono che il Contratto di Rinegoziazione non costituisce novazione del rapporto obbligatorio di cui a ciascun Prestito Originario e, pertanto, non si applica al Tasso di Interesse Post la disciplina relativa ai tassi di interesse massimi per i prestiti di scopo della CDP di cui all'Articolo 12, comma 2, del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2004.
6. Sulle somme rimaste da erogare, a valere su ciascuno dei Prestiti Rinegoziati, viene riconosciuta all'Ente, salvo che la legge non disponga diversamente, una somma, corrisposta con cadenza semestrale, calcolata sulla base dell'importo non erogato e di un tasso d'interesse pari al Parametro Euribor, secondo il criterio giorni effettivi/360.
7. In relazione ai Prestiti Originari per i quali l'ente abbia beneficiato del differimento del pagamento delle rate in seguito al verificarsi nel territorio dell'Ente di eventi catastrofici, l'Ente deve corrispondere, alla scadenza del 30 giugno 2019 una somma pari all'importo complessivo delle quote interessi oggetto di precedenti differimenti, con data di esigibilità corrispondente allo stesso 30 giugno 2019. Tale importo è incluso in quello indicato nell'Elenco Prestiti in corrispondenza della colonna "Quota interessi 30 giugno 2019".

**Articolo 4**  
**Interessi di mora**

1. Nel caso di ritardo da parte dell'Ente nell'effettuazione di qualsivoglia pagamento dovuto in base al Prestito Rinegoziato per capitale od interessi o ad altro titolo, a qualsiasi causa attribuibile, saranno dovuti, sull'importo non pagato, gli interessi di mora, calcolati ad un tasso pari al Parametro Euribor, in vigore nel periodo in cui maturano gli interessi di mora medesimi, maggiorato di tre punti percentuali (gli "**Interessi di Mora**").
2. Gli Interessi di Mora saranno calcolati sull'importo non pagato secondo il criterio di calcolo giorni effettivi/360.
3. Gli Interessi di Mora decorreranno di pieno diritto fino alla data di effettivo pagamento, senza bisogno di alcuna intimazione né messa in mora, ma soltanto per l'avvenuta scadenza del termine e senza pregiudizio della facoltà di considerare risolto il Prestito Rinegoziato per inadempimento dell'Ente, come previsto dal successivo Articolo 10, e di ottenere il rimborso totale delle residue somme dovute per capitale, interessi ed eventuali accessori.
4. Qualora il tasso di interesse come determinato ai sensi del presente Articolo configuri una violazione di quanto disposto dalla Legge 7 marzo 1996, n. 108 e successive modifiche ed integrazioni, il tasso

di interesse applicabile sarà pari al tasso di interesse di volta in volta corrispondente al limite massimo consentito dalla legge.

#### **Articolo 5**

##### **Garanzia**

1. A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni derivanti dai Prestiti Rinegoziati, l'Ente rilascia, per tutta la durata dei Prestiti Rinegoziati e per ciascuno di essi, delegazione di pagamento irrevocabile e *pro solvendo*, a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio di previsione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 206 del TUEL (la "**Delegazione di Pagamento**"). A tal fine, l'Ente medesimo emette un apposito atto di delega per ciascuno dei Prestiti Rinegoziati, redatto secondo il modello predisposto dalla CDP, non soggetto ad accettazione, notificato al Tesoriere, il quale è obbligato a versare alla CDP gli importi dovuti alle prescritte scadenze, provvedendo opportunamente ad accantonare le somme dell'Ente ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile.
2. Gli atti di delega notificati al Tesoriere ai sensi del Contratto di Rinegoziazione sostituiranno, ad ogni effetto di legge, gli atti di delega rilasciati a garanzia dei Prestiti Originari, a decorrere dal 30 giugno 2019, salvo quanto previsto dal successivo Articolo 10, comma 2.
3. Alla scadenza del vigente contratto di tesoreria, l'Ente si impegna a comunicare a mezzo telefax o PEC, senza indugio, l'identità del nuovo Tesoriere.
4. L'Ente si impegna a stanziare ogni anno in bilancio le somme occorrenti al pagamento delle semestralità dovute ai sensi del Contratto di Rinegoziazione, nonché a soddisfare, per tutta la durata dei Prestiti Rinegoziati, così come determinata ai sensi del Contratto di Rinegoziazione, i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate, previsti dall'articolo 159, comma 3, del TUEL.

#### **Articolo 6**

##### **Rimborso anticipato volontario e riduzione**

1. A decorrere dal 30 giugno 2021, è fatta salva la facoltà dell'Ente di effettuare il rimborso anticipato totale ovvero parziale di ciascun Prestito Rinegoziato, in corrispondenza della scadenza di ciascuna Data di Pagamento, previa comunicazione scritta da inviarsi alla CDP almeno 30 (trenta) giorni di calendario prima della Data di Pagamento prescelta per il rimborso. Il rimborso anticipato parziale è consentito esclusivamente nel caso in cui il Prestito Rinegoziato sia interamente erogato. Qualora il pagamento non venga effettuato entro la Data di Pagamento prescelta per il rimborso, la domanda di rimborso anticipato si intende revocata e le somme eventualmente corrisposte oltre il termine previsto sono restituite dalla CDP all'Ente. A seguito del rimborso anticipato parziale, il Piano di Ammortamento è rideterminato sulla base della Somma da Rimborsare, del Tasso di Interesse Post e della Data di Scadenza.
2. In caso di rimborso anticipato, l'Ente deve corrispondere alla CDP:
  - a) in caso di rimborso anticipato totale, la differenza, se positiva, tra la quota di capitale erogata e quella ammortizzata, fermo restando che qualora la quota di capitale ammortizzata risulti superiore a quella erogata, la differenza è corrisposta dalla CDP all'Ente;
  - b) in caso di rimborso anticipato parziale, la Somma da Rimborsare;

in entrambi i casi, fermo restando l'indennizzo di cui al successivo comma 3, l'Ente deve corrispondere alla CDP, l'intera rata (comprensiva di quota capitale e quota interessi) in scadenza alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso ed eventuali ulteriori interessi, anche di mora, maturati e non pagati.

**Contratto di rinegoziazione destinato alle città metropolitane ed ai comuni capoluogo di regione o sede di area metropolitana**

**Codice Contratto 02/47.00/001.00**

3. A fronte dell'esercizio della facoltà di rimborso anticipato l'Ente deve corrispondere alla CDP un indennizzo di importo pari al differenziale, se positivo, tra **(a)** la somma dei valori attuali delle rate di ammortamento residue risultanti dal Piano di Ammortamento della Somma da Rimborsare, calcolati con riferimento alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso, impiegando i fattori di sconto utilizzati per la determinazione dei tassi di interesse, pubblicati sul Sito Internet e in vigore alle ore 12:00 del terzo venerdì antecedente la Data di Pagamento prescelta per il rimborso, relativi ai prestiti ordinari a tasso fisso della CDP e **(b)** la Somma da Rimborsare.
- Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, tali fattori di sconto non siano disponibili, i valori attuali delle rate di ammortamento residue, risultanti dal Piano di Ammortamento della Somma da Rimborsare, sono calcolati sulla base di un tasso di reimpiego pari al tasso *Interest Rate Swap* (IRS) quotato, il terzo venerdì antecedente la Data di Pagamento prescelta per il rimborso, per una scadenza pari alla metà della durata residua del Prestito Rinegoziato, arrotondata all'intero superiore corrispondente ad una scadenza per cui è rilevabile una quotazione dalla pagina ICESWAP2 (11:00 AM Frankfurt) del circuito Reuters. Qualora il venerdì non sia un Giorno TARGET e/o non sia un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, si farà riferimento al Giorno TARGET, che sia anche un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, immediatamente antecedente.
4. L'Ente può richiedere alla CDP la riduzione del Debito Residuo Prestito Rinegoziato, qualora lo stesso non sia stato completamente erogato, esclusivamente nei seguenti casi:
- al termine dei lavori finanziati, o comunque dell'Investimento effettuato, qualora la Spesa definitivamente accertata risulti inferiore al Debito Residuo Prestito Rinegoziato;
  - in conseguenza della minore Spesa, derivante da un ribasso d'asta nell'aggiudicazione dei lavori;
  - qualora l'Investimento benefici di un contributo finanziario reperito successivamente alla sottoscrizione del Contratto di Rinegoziazione;
  - qualora risulti impossibile destinare il Prestito Rinegoziato alla realizzazione dell'Investimento, a condizione che tale impossibilità derivi da eventi straordinari ed imprevedibili, non imputabili in alcun modo all'Ente; la valutazione in merito alla sussistenza delle predette condizioni è rimessa all'insindacabile giudizio della CDP, cui l'Ente dovrà fornire tutta la documentazione che la CDP riterrà necessaria o utile per gli accertamenti del caso.
5. La riduzione del Debito Residuo Prestito Rinegoziato comporta la rideterminazione del Piano di Ammortamento del relativo Prestito Rinegoziato con decorrenza ed effetto dal 1° gennaio o dal 1° luglio immediatamente successivo alla richiesta.
4. La richiesta di riduzione del Debito Residuo Prestito Rinegoziato, compilata e trasmessa alla CDP esclusivamente tramite il canale *web* nell'area riservata Enti Locali e P.A. del Sito Internet, dovrà pervenire alla CDP entro e non oltre il 31 maggio o il 30 novembre di ciascun anno e dovrà essere corredata della documentazione attestante il ricorrere di una delle condizioni di cui al precedente comma 4.

**Articolo 7**

**Attestazione ai sensi dell'articolo 62, comma 4, del Decreto 112/08**

1. L'Ente riconosce e prende atto che ai Prestiti Rinegoziati non si applica quanto previsto all'articolo 2, comma 3, del D.M. 20/06/03<sup>4</sup> relativamente ai Prestiti Originari ex D.M. 20/06/03 e dichiara di avere preso conoscenza dei rischi e delle caratteristiche del Contratto di Rinegoziazione concernenti la

<sup>4</sup> Articolo 2, comma 3, del D.M. 20/06/03: "Per il semestre successivo a quello in cui il tasso EURIBOR a sei mesi, calcolato come media aritmetica del tasso EURIBOR a sei mesi, rilevato ai sensi del comma 1 dell'articolo unico del D.M. 23 dicembre 1998, del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, nei giorni del mese che precede di un mese l'inizio del periodo di riferimento della rata di ammortamento, superi la soglia del tasso fisso applicato al momento della rinegoziazione, il saggio di cui al precedente comma, lettera c), è sostituito dal medesimo tasso EURIBOR, come sopra calcolato, aumentato di 30 punti base."

**Contratto di rinegoziazione destinato alle città metropolitane ed ai comuni capoluogo di regione o sede di area metropolitana**

**Codice Contratto 02/47.00/001.00**

cancellazione dai rapporti di finanziamento oggetto del Contratto di Rinegoziazione medesimo della suddetta previsione.

2. L'Ente riconosce e prende atto che il Tasso di Interesse Post applicato a ciascun Prestito Rinegoziato che derivi da un Prestito Originario *ex* D.M. 20/06/2003 include il costo della cancellazione dal rapporto di finanziamento della previsione di cui al precedente comma 1, quantificato in punti base annui nell'Elenco Prestiti, alla voce "Costo Cancellazione D.M. 20/06/03".

**Articolo 8  
Compensazione**

1. L'Ente riconosce alla CDP la facoltà di compensare in ogni momento ogni credito liquido ed esigibile nascente dal Contratto di Rinegoziazione che risulti non pagato dall'Ente alla Data di Pagamento, con qualsiasi credito vantato dall'Ente nei confronti della CDP a qualsiasi titolo.
2. Tutti i pagamenti dovuti dall'Ente ai sensi del Contratto di Rinegoziazione saranno effettuati per il loro integrale importo, essendo espressamente escluso per l'Ente di procedere a compensare detti debiti con qualunque credito da esso vantato nei confronti della CDP a qualsiasi titolo, salvo espressa autorizzazione della CDP.

**Articolo 9  
Diverso utilizzo del Prestito Rinegoziato**

1. L'Ente si obbliga, a pena di risoluzione ai sensi del successivo Articolo 10, ad utilizzare il Prestito Rinegoziato esclusivamente per la realizzazione dell'Investimento, salvo che la CDP autorizzi una diversa destinazione del Prestito Rinegoziato, alle condizioni e nei termini di cui al presente Articolo.
2. Qualora l'Ente intenda utilizzare il Prestito Rinegoziato, per la parte non erogata, per finalità in tutto od in parte diverse dall'Investimento, dovrà informarne immediatamente, tramite comunicazione scritta, la CDP che, accertata la regolarità della documentazione prescritta per l'operazione, potrà autorizzare il diverso utilizzo del Prestito Rinegoziato.
3. Fermo restando quanto sopra, è consentito il diverso utilizzo del Prestito Rinegoziato, a condizione che si tratti di investimenti finanziabili e rimangano invariate le condizioni dell'ammortamento, nei seguenti casi:
  - a) al termine dei lavori finanziati, o comunque dell'Investimento effettuato, qualora il Prestito Rinegoziato non sia stato completamente erogato; o
  - b) in conseguenza della minore Spesa, derivante da un ribasso d'asta nell'aggiudicazione dei lavori; o
  - c) qualora l'Investimento benefici di un contributo finanziario reperito successivamente alla sottoscrizione del Contratto di Rinegoziazione; o
  - d) mancata realizzazione dell'Investimento.
4. Non è consentito il diverso utilizzo del Prestito Rinegoziato per un importo inferiore ad euro 5.000,00 (cinquemila/00).

**Articolo 10  
Recesso e risoluzione**

1. Nel caso in cui una delle dichiarazioni e/o garanzie rilasciate dall'Ente ai sensi del Contratto di Rinegoziazione si riveli falsa, incompleta, non corretta o non accurata, la CDP, entro il 30 giugno

**Contratto di rinegoziazione destinato alle città metropolitane ed ai comuni capoluogo di regione o sede di area metropolitana**

**Codice Contratto 02/47.00/001.00**

2019, potrà recedere dal Contratto di Rinegoziazione, limitatamente ai Prestiti Rinegoziati relativamente ai quali l'Ente abbia reso le predette dichiarazioni e/o garanzie.

2. Il recesso si verificherà nel momento in cui la CDP darà comunicazione all'Ente, mediante telefax, PEC o lettera raccomandata a/r, dell'esercizio della facoltà di recedere e, di conseguenza, ai Prestiti Rinegoziati oggetto del recesso, non sarà applicabile il Contratto di Rinegoziazione e torneranno ad applicarsi, senza soluzione di continuità, le norme regolanti i Prestiti Originari, ossia, a seconda dei casi, quelle stabilite dal Decreto Ministeriale, dalle relative circolari recanti le condizioni generali per l'accesso al credito della CDP ovvero dai relativi contratti di prestito e/o di rinegoziazione, restando fermi gli atti di delega rilasciati a garanzia di ciascun Prestito Originario. Ove legittimamente esercitato, il recesso non potrà comportare alcuna pretesa di corrispettivo, a qualsiasi titolo, da parte dell'Ente, ivi compreso il risarcimento dei danni.
3. Si conviene espressamente che abbia luogo la risoluzione del Contratto di Rinegoziazione, a norma dell'articolo 1456 del Codice Civile, relativamente a ciascun Prestito Rinegoziato, al verificarsi di uno dei seguenti eventi (gli "Eventi di Risoluzione"):
  - a) mancato o ritardato pagamento di qualsivoglia importo dovuto in relazione a ciascun Prestito Rinegoziato ai sensi del Contratto di Rinegoziazione, senza che vi sia posto rimedio entro 30 (trenta) giorni di calendario dal momento in cui l'inadempimento si è verificato;
  - b) destinazione del Prestito Rinegoziato ad uno scopo diverso dal finanziamento della Spesa per la realizzazione dell'Investimento, fatto salvo quanto previsto dall'Articolo 9;
  - c) non corrispondenza al vero o incompletezza di qualsiasi dichiarazione rilasciata dall'Ente, ai sensi del Contratto di Rinegoziazione, con riferimento al Prestito Rinegoziato.
  - d) inadempimento di una qualsiasi delle obbligazioni di cui all'Articolo 5, all'Articolo 9, comma 3, all'Articolo 11, comma 3 ed all'articolo 17, salvo quanto previsto alla successiva lettera e;
  - e) inadempimento dell'obbligo di invio della Comunicazione di Estinzione dei Derivati entro il termine indicato all'Articolo 17, comma 1 ovvero ricezione da parte della CDP di una Comunicazione di Estinzione dei Derivati non conforme a quanto indicato nel richiamato Articolo 17, comma 1, senza che vi sia posto rimedio entro 30 (trenta) giorni dal momento in cui l'inadempimento si è verificato.

Il verificarsi di uno degli Eventi di Risoluzione comporterà la risoluzione del Contratto di Rinegoziazione limitatamente al Prestito Rinegoziato relativamente al quale l'Evento di Risoluzione si è verificato.

4. La risoluzione si verificherà nel momento in cui la CDP comunicherà all'Ente mediante telefax, PEC o lettera raccomandata a/r l'intenzione di avvalersi della risoluzione ai sensi del precedente comma 3. In ogni altro caso, si applicherà la risoluzione per inadempimento ai sensi dell'articolo 1453 del Codice Civile.
5. In conseguenza della risoluzione del Contratto di Rinegoziazione ai sensi del presente Articolo 10, l'Ente dovrà, entro 15 (quindici) giorni di calendario dalla relativa richiesta della CDP, rimborsare, relativamente al Prestito Rinegoziato cui sia riferibile l'Evento di Risoluzione: i) l'importo erogato al netto del capitale ammortizzato, ii) gli interessi maturati fino alla data di risoluzione, iii) gli eventuali interessi di mora fino al giorno dell'effettivo pagamento e gli altri accessori, iv) il risarcimento del maggior danno derivante alla CDP dal rimborso anticipato calcolato secondo i criteri di cui all'Articolo 6, comma 3 del Contratto di Rinegoziazione, v) un importo pari allo 0,125% del Debito Residuo Prestito Rinegoziato.
6. Qualora i) uno qualsiasi degli impegni assunti dall'Ente con riferimento al Codice Etico o al Modello D. Lgs. 231/01, ai sensi del successivo Articolo 17 non sia adempiuto ovvero ii) una delle dichiarazioni rilasciate dall'Ente ai sensi del successivo Articolo 17 si riveli falsa, incompleta, non corretta o non accurata con riferimento ai fatti ed alle circostanze esistenti alla data in cui tale dichiarazione è stata

**Contratto di rinegoziazione destinato alle città metropolitane ed ai comuni capoluogo di regione o sede di area metropolitana**

**Codice Contratto 02/47.00/001.00**

rinnovata, la CDP avrà la facoltà di dichiarare la risoluzione del Contratto di Rinegoziazione ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, ovvero di recedere dal medesimo, secondo le modalità e con le conseguenze di cui al presente Articolo 10.

7. L'Ente si impegna a risarcire, manlevare e tenere indenne la CDP rispetto ad ogni costo, spesa, perdita, passività, onere o pregiudizio, anche reputazionale, sostenuti o subiti che non si sarebbero verificati ove le dichiarazioni rilasciate dall'Ente contenute nel Contratto di Rinegoziazione fossero state veritiere, complete, corrette ed accurate e gli impegni sopra descritti fossero stati puntualmente adempiuti.

**Articolo 11  
Pagamenti**

1. Tutti i pagamenti in adempimento dell'obbligo di rimborso ai sensi del Contratto di Rinegoziazione in relazione a ciascun Prestito Rinegoziato dovranno essere effettuati in euro, mediante addebito automatico effettuato dal Tesoriere nel conto corrente bancario intestato all'Ente precedentemente comunicato alla CDP. L'Ente si impegna a comunicare per iscritto alla CDP, senza indugio, e comunque almeno 20 (venti) giorni prima della Data di Pagamento, l'eventuale variazione del codice IBAN riferito al predetto conto corrente.
2. A tal fine l'Ente ha rilasciato apposito Mandato di Addebito in Conto in base al quale la CDP è stata autorizzata a richiedere al Tesoriere l'addebito nel conto corrente di cui sopra, di tutti gli ordini di incasso elettronici inviati dalla CDP al Tesoriere e contrassegnati con le coordinate della CDP indicate nel Mandato di Addebito in Conto, redatto secondo il modello definito dalla CDP.
3. L'Ente, sino alla totale estinzione di ciascun Prestito Rinegoziato, è tenuto a:
  - (i) mantenere acceso il conto corrente su cui sono domiciliati l'addebito delle rate di rimborso dei Prestiti Rinegoziati e l'accredito delle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio di previsione;
  - (ii) non modificare alcuna delle suddette istruzioni, senza il previo consenso scritto della CDP.
4. Resta inteso che qualora la Data di Pagamento non sia un Giorno TARGET, il pagamento sarà posticipato al Giorno TARGET immediatamente successivo. Fermo restando quanto previsto dall'Articolo 8, comma 2, in nessun caso possono essere effettuati pagamenti parziali. Resta ferma, in ogni caso, la possibilità per la CDP di richiedere il pagamento di quanto dovuto dall'Ente ai sensi del Contratto di Rinegoziazione nei modi che riterrà più opportuni, incluso il bonifico bancario.

**Articolo 12  
Conferma delle previsioni**

1. Il Contratto di Rinegoziazione non costituisce novazione del rapporto obbligatorio di cui a ciascun Prestito Originario.
2. Restano pertanto confermati, per tutto quanto non espressamente modificato con il Contratto di Rinegoziazione, i termini, le condizioni e gli impegni di cui ai Prestiti Originari, incluse le originarie destinazioni dei medesimi, che continuano ad essere regolati, per quanto compatibile, dal Decreto Ministeriale e dalle relative circolari recanti le condizioni generali per l'accesso al credito della CDP ovvero dai relativi contratti di prestito e/o rinegoziazione, fatta eccezione, per la possibilità di variazione del regime di tasso di interesse da variabile a fisso eventualmente prevista per i Prestiti Originari.

**Articolo 13  
Comunicazioni**

**Contratto di rinegoziazione destinato alle città metropolitane ed ai comuni capoluogo di regione o sede di area metropolitana**

**Codice Contratto 02/47.00/001.00**

1. Qualsiasi comunicazione relativa ai Prestiti Rinegoziati, dovrà essere inviata a mezzo telefax, PEC o lettera raccomandata a/r agli indirizzi e al numero di fax sotto indicati (salvo che una parte abbia comunicato per iscritto all'altra, con quindici giorni di preavviso, un diverso indirizzo e/o un diverso numero di fax o indirizzo PEC) e si riterrà efficacemente e validamente eseguita al momento del ricevimento, se inviata tramite lettera raccomandata a/r, o al momento in cui verrà ottenuto il rapporto di trasmissione, se inviata via telefax o la ricevuta di avvenuta consegna, se inviata per PEC:

CDP:

Cassa depositi e prestiti società per azioni

Via Goito, 4

00185 Roma

Fax: da 06/4221.4026

PEC: cdpspa@pec.cdp.it

Att.: Finanziamenti Enti Pubblici - Rinegoziazione città metropolitane e comuni capoluogo di regione o sede di area metropolitana 2019

Ente:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Fax:

PEC:

Att.:

2. Gli indirizzi sopra menzionati costituiscono a tutti gli effetti il domicilio della CDP e dell'Ente in relazione a ciascun Prestito Rinegoziato.

**Articolo 14**

**Cessione del contratto e dei crediti da esso nascenti**

1. La CDP ha facoltà di cedere, in tutto o in parte, i propri diritti ed obblighi derivanti da ciascuno dei Prestiti Rinegoziati, ovvero cedere, in tutto o in parte, i propri crediti nascenti da ciascuno dei Prestiti Rinegoziati.
2. L'Ente, previo consenso scritto della CDP, può cedere i propri diritti ed obblighi come portati dai Prestiti Rinegoziati, ovvero cedere i crediti vantati nei confronti della CDP e nascenti dai Prestiti Rinegoziati.

**Articolo 15**

**Foro competente**

1. Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, conclusione o risoluzione del Contratto di Rinegoziazione, o comunque ad esso relativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

**Articolo 16**

**Trattamento fiscale**

1. Il Contratto di Rinegoziazione è esente dall'imposta di registro e da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'articolo 5, comma 24, del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269.

**Articolo 17**

**Dichiarazioni ed Impegni dell'Ente**

**Contratto di rinegoziazione destinato alle città metropolitane ed ai comuni capoluogo di regione o sede di area metropolitana**

**Codice Contratto 02/47.00/001.00**

1. L'Ente si impegna a destinare i risparmi derivanti dalla Rinegoziazione  
[nel caso di destinazione dei risparmi derivanti dalla Rinegoziazione in via totale o parziale all'estinzione dei Derivati]  all'estinzione dei Derivati di cui all'Elenco Derivati e, in via residuale, alla realizzazione di investimenti.  
[nel caso di destinazione dei risparmi derivanti dalla Rinegoziazione esclusivamente ad investimenti]  alla realizzazione di investimenti.  
[nel caso di destinazione dei risparmi derivanti dalla Rinegoziazione in via totale o parziale all'estinzione dei Derivati]  L'Ente si impegna a trasmettere alla CDP, entro il decimo giorno lavorativo successivo a ciascuna Data di Estinzione dei Derivati, una comunicazione nella quale l'Ente: (i) attesti l'effettiva estinzione dei Derivati entro la relativa Data di Estinzione dei Derivati; e (ii) indichi l'importo dei risparmi derivanti dalla Rinegoziazione destinato a tale finalità (la "**Comunicazione di Estinzione dei Derivati**").  
La CDP potrà richiedere all'Ente qualsiasi documentazione che la CDP stessa, a proprio insindacabile giudizio, ritenga utile a comprovare l'effettiva destinazione dei risparmi derivanti dalla Rinegoziazione alle finalità previste dal Contratto di Rinegoziazione. L'Ente si impegna a trasmettere la predetta documentazione alla CDP entro il quindicesimo giorno di calendario successivo alla data della richiesta.
2. L'Ente dichiara di aver preso visione e di conoscere integralmente i principi del Codice Etico e del Modello D. Lgs. 231/01 della CDP, resi disponibili sul Sito Internet.
3. L'Ente si impegna a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare i principi specificati nel Codice Etico e nel Modello D. Lgs. 231/01:
  - a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione e/o direzione della CDP o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale;
  - b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti cui alla lettera a), e
  - c) i collaboratori esterni della CDP.
4. L'Ente prende atto ed accetta che la CDP potrà effettuare qualsiasi accertamento che, a proprio insindacabile giudizio, riterrà opportuno al fine di verificare che l'Ente destini in via esclusiva il Prestito Rinegoziato al finanziamento della Spesa.
5. L'Ente si impegna ad esibire e/o produrre alla CDP su semplice richiesta di quest'ultima, qualsiasi documentazione che la CDP, a proprio insindacabile giudizio, ritenga utile agli accertamenti di cui al comma precedente e a consentire alle persone designate dalla CDP di effettuare visite ed ispezioni dei luoghi, impianti e lavori concernenti l'Investimento, nonché tutte le verifiche che esse riterranno opportune, agevolando il loro compito.
6. Le Parti convengono espressamente che tutti gli impegni assunti dall'Ente in relazione a ciascun Prestito Originario in quanto compatibili con il Contratto di Rinegoziazione, rimangono fermi e vincolanti.

\* \* \*

Qualora siate d'accordo sul contenuto di quanto precede, Vi preghiamo di volerci restituire la presente da Voi debitamente sottoscritta in segno di integrale ed incondizionata accettazione.

**Contratto di rinegoziazione destinato alle città metropolitane ed ai comuni capoluogo di regione o sede di area metropolitana**

**Codice Contratto 02/47.00/001.00**

Distinti saluti,

\_\_\_\_\_  
[FIRMA ENTE LOCALE] [INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

L'Ente dichiara di approvare specificamente, ai sensi dell'Articolo 1341, secondo comma, del Codice Civile, le seguenti clausole

PER ACCETTAZIONE

- Articolo 5 (Garanzia)
- Articolo 6 (Rimborso anticipato volontario e riduzione)
- Articolo 8 (Compensazione)
- Articolo 10 (Recesso e risoluzione)
- Articolo 11 (Pagamenti)
- Articolo 14 (Cessione del contratto e dei crediti da esso nascenti)
- Articolo 15 (Foro competente)
- Articolo 17 (Dichiarazioni ed Impegni dell'Ente)

\_\_\_\_\_  
[FIRMA ENTE LOCALE]

PER ACCETTAZIONE

\_\_\_\_\_  
[FIRMA CDP] [INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

**Contratto di rinegoziazione destinato alle città metropolitane ed ai comuni capoluogo di regione o sede di area metropolitana**

**Codice Contratto 02/47.00/001.00**

**ALLEGATO 1**

**ELENCO PRESTITI**

#	Identificativo Prestito Originario *	Tasso di Interesse Post	Debito Residuo Prestito Originario	Tasso di Interesse del Prestito Originario %	Rata (Ante)	Tasso di Interesse Post %	Quota interessi 30/06/2019 **	Quote capitale semestrali dal 30/06/2019 al 31/12/2020	Rata post (capitale + interessi) dal 30/06/2021 alla scadenza	Data di Scadenza (Post)	Costo Cancellazione D.M. 20/06/03 (bps)
...	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
...	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
...	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....

\* L'identificativo del prestito è quello Originario e verrà successivamente modificato e comunicato all'Ente da CDP

\*\* L'importo indicato include le eventuali quote interessi che siano state precedentemente differite in relazione ad eventi catastrofici.

FAC SIMILE

**Contratto di rinegoziazione destinato alle città metropolitane ed ai comuni capoluogo di regione o sede di area metropolitana**

**Codice Contratto 02/47.00/001.00**

**ALLEGATO 2**

**ELENCO DERIVATI**

*[solo in caso di destinazione dei risparmi derivanti dalla Rinegoziazione in via parziale o totale all'estinzione di derivati]*

FAC SIMILE